

OFFICINA nasce come una realtà culturale. Nell'arco di due anni l'associazione ha sviluppato diverse attività, tutte legate da un unico filo conduttore: l'esigenza di **PARTECIPAZIONE**.

Partecipare significa portare avanti una determinata idea di università, come luogo di cultura e di riflessione critica, e non di mera creazione di un futuro professionale. Tra le istituzioni, essa è la più adatta a offrire i mezzi intellettuali per comprendere la realtà sociale e politica nella sua complessità, in assenza dei quali non è possibile agire consapevolmente nella sfera pubblica.

Diventa necessario, quindi, valorizzare questo aspetto.

Ciò che proponiamo è un'università **DIVERSA**. Già a livello di studio, gli strumenti giuridici devono trovare una loro applicazione nelle problematiche sociali: se l'obiettivo è quello di creare delle menti capaci di una visione critica e problematica del diritto, è necessario che allo studio sui libri si accompagnino degli approfondimenti sulle tematiche di attualità.

È questo il punto di partenza delle nostre attività. Con il ciclo di incontri **"Mafia e antimafia tra storia e presente"** abbiamo portato all'interno della Facoltà di Giurisprudenza la questione della mafia, affrontandola nei suoi molteplici aspetti; attraverso il ciclo **"Esperienze di lotta e democrazia dal basso"** abbiamo voluto mostrare come avviene concretamente la conquista dei diritti, e che cosa significhi lottare per non perderli.

Ritenendo necessario un approccio multidisciplinare alla cultura, abbiamo trattato le tematiche giuridiche attraverso il cinema, organizzando diversi cicli di **cineforum**, e collaborato all'allestimento degli **spettacoli teatrali** in occasione della Giornata della Memoria.

Infine, abbiamo deciso di affrontare le questioni di genere con un apposito gruppo di studio, allo scopo di avviare una riflessione necessaria che vada ben oltre il problema della discriminazione. In quest'ambito, abbiamo curato l'organizzazione della rappresentazione teatrale **"Le donne di Pola"**, collaborando con Amnesty International, Libera, Movimento Nonviolento.

Ora vogliamo agire all'interno delle istituzioni universitarie con un obiettivo ben preciso: partecipare e far partecipare.

OFFICINA si è sempre posta come un "cantiere" aperto alle idee degli studenti: ciò che vogliamo valorizzare è proprio l'università come **SPAZIO ASSOCIATIVO** e come laboratorio che stimoli l'attivismo, dove agli studenti sia data la possibilità di proporre, sviluppare e realizzare progetti.

E come è necessario che gli studenti ricomincino ad agire dentro e per l'università, facendola tornare uno spazio pubblico e rivitalizzandone gli aspetti politici e culturali, così chiediamo che sia essa stessa a dare delle risposte a queste esigenze: fornendo aule per riunirsi e informazioni sulle procedure burocratiche e amministrative, pubblicizzando le iniziative e permettendo di utilizzare gli spazi dell'Ateneo per realizzarle. Inoltre, pensiamo che, assieme agli studenti, spetti anche ai professori collaborare e partecipare.

Questi sono i motivi per i quali ci candidiamo alle elezioni studentesche.

Crediamo che partecipare sia un dovere civico, e abbiamo deciso di fare la nostra parte.

OFFICINA - PER UN'UNIVERSITÀ PARTECIPATA